

FIAMME AZZURRE STORY, LA PARTECIPAZIONE PARALIMPICA

A cura di Raul Leoni

Il 12 luglio 2007, con il Protocollo d'intesa sottoscritto dai vertici del Comitato Italiano Paralimpico, Avv. Luca Pancalli, e del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, il Capo "pro tempore" Ettore Ferrara, aveva inizio la collaborazione della mano pubblica nel settore dello sport per diversamente abili: parte dunque da Pechino, nell'edizione paralimpica immediatamente successiva allo storico evento, il racconto delle gesta a cinque cerchi da parte degli atleti delle Fiamme Azzurre.

PECHINO 2008



In occasione dei Giochi di Pechino, le Fiamme Azzurre fecero il loro esordio ufficiale nel settore paralimpico: la XIII edizione si svolse nella capitale cinese dal 6 al 17 settembre, in gara 3951 partecipanti in rappresentanza di 146 Paesi: e, tra gli 84 atleti disabili in maglia azzurra (impegnati in 20 sport), c'erano anche due atleti inseriti nel Gruppo Sportivo in virtù dello storico Protocollo d'Intesa DAP-CIP sottoscritto il 12 luglio 2007. Un debutto fortunato, segnato dalla conquista di un oro e due bronzi:

Fabio Triboli (Lecco – 17 maggio 1966) – Paraciclismo su strada e su pista – 1° classificato (MEDAGLIA D'ORO) nella prova su strada in linea, 3° classificato (MEDAGLIA DI BRONZO) nella prova su strada a cronometro e 3° classificato (MEDAGLIA DI BRONZO) nella prova di inseguimento individuale su pista

Stefano Lippi (Trieste – 23 gennaio 1981) – Para Atletica – 4° classificato nei 100 metri (T46) e 10° classificato nel salto in lungo (F46)

In palio c'erano 472 titoli paralimpici, suddivisi in 20 discipline sportive: l'Italia paralimpica conquistò a Pechino 18 medaglie in totale – 4 ori, 7 argenti e 7 bronzi – e il nostro ciclista **Fabio Triboli** fu uno degli eroi della spedizione nel suo complesso e portò la bandiera nella cerimonia di chiusura.

Non riuscì a salire sul podio, come invece gli era accaduto nella precedente partecipazione di Atene 2004, il coraggioso lunghista **Stefano Lippi** – conosciuto come il "Pistorius Italiano" – anche per i particolari parametri regolamentari relativi alla valutazione dell'invalidità.

Della delegazione del Comitato Italiano Paralimpico faceva parte anche un tecnico in forza alle Fiamme Azzurre, il Maestro **Roberto Tamanti** (Capena, Roma – 15 ottobre 1948), che guidò in questa occasione la nazionale di judo ipovedenti.

LONDRA 2012



La XIV edizione dei Giochi Paralimpici di Londra si svolsero dal 29 agosto al 9 settembre 2012: i partecipanti furono 4294, chiamati a competere in 20 discipline sportive per i 503 titoli in palio. In una rassegna paralimpica che ha riservato grandi soddisfazioni alla spedizione italiana (composta da 98 atleti impegnati in 20 sport) – gli azzurri conquistarono infatti 28 medaglie in totale, 10 in più di Pechino 2008, con 9 ori, 8 argenti e 11 bronzi – le Fiamme Azzurre hanno offerto un eccellente contributo complessivo, con questo bottino finale:

Elisabetta Mijno (Moncalieri, Torino – 10 gennaio 1986) – Para Archery – 2^a classificata (MEDAGLIA D'ARGENTO) nell'arco ricurvo individuale (ctg W2) e 4^a classificata nella prova a squadre open

Matteo Betti (Siena – 26 novembre 1985) – Scherma Paralimpica – 3^o classificato (MEDAGLIA DI BRONZO) nella spada individuale (ctg A), 4^o classificato nella prova a squadre open e 14^o classificato nel fioretto individuale (ctg A)

Alberto Simonelli (Gorlago, Bergamo – 18 giugno 1967) – Para Archery – 5^o classificato nell'arco compound (open)

Walter Endrizzi (Cles, Trento – 19 agosto 1967) – Para Atletica – 5^o classificato nella prova di maratona (ctg T46)

Massimo Dighe (Iseo, Brescia – 18 marzo 1976) – Vela Paralimpica – 12^o classificato nella classe Sonar

Tra i portacolori delle Fiamme Azzurre, l'atleta pontino **Marco Vitale** (Gaeta, Latina – 4 agosto 1981) ha ricoperto il ruolo di “riserva” della squadra di tiro con l'arco open che si è classificata al 4^o posto. Da segnalare che nella delegazione paralimpica erano stati selezionati anche altri atleti che in questo quadriennio erano stati inseriti nell'organico delle Fiamme Azzurre: in particolare nel ciclismo, con i fratelli **Luca** ed **Ivano Pizzi** (un oro ed un argento nelle prove su strada del tandem ipovedenti) e lo stradista **Paolo Viganò** (4^o a Londra nella sua categoria).

RIO DE JANEIRO 2016



I Giochi Paralimpici di Rio de Janeiro, XV edizione della serie, si tennero dal 7 al 18 settembre 2016 con la partecipazione di 4316 atleti in rappresentanza di 161 Paesi: 526 i titoli in palio, suddivisi tra i 22 sport del programma. Gli atleti italiani in gara furono 99, impegnati in tutte le discipline sportive: portarono a casa 39 medaglie in totale (10 ori, 14 argenti e 15 bronzi), piazzandosi al 9° posto nel medagliere. Le Fiamme Azzurre, con la loro partecipazione più numerosa di sempre, contribuirono al raccolto della spedizione italiana con un argento e tre bronzi: inoltre tutti i nostri atleti ottennero un piazzamento da “finalista”, classificandosi tra i primi otto in almeno una prova disputata.

Alberto Simonelli (Gorlago, Bergamo – 18 giugno 1967) – Para Archery – 2° classificato (MEDAGLIA D'ARGENTO) nell'arco compound open e 5° classificato nel “mixed team” (compound open)

Elisabetta Mijno (Moncalieri, Torino – 10 gennaio 1986) – Para Archery – 3^ classificata (MEDAGLIA DI BRONZO) nel “mixed team” (arco ricurvo open) e 5^ classificata nell'arco ricurvo open

Giancarlo Masini (Pontevico, Brescia – 10 gennaio 1970) – Paraciclismo su strada e su pista – 3° classificato (MEDAGLIA DI BRONZO) nella prova su strada a cronometro (C1), 7° classificato nell'inseguimento individuale su pista (C1), 19° classificato nella prova su strada in linea (C1-C2-C3) e 25° classificato nel Chilometro da fermo su pista (C1-C2-C3)

Alvise De Vidi (Treviso – 30 aprile 1966) – Para Atletica – 3° classificato (MEDAGLIA DI BRONZO) nei 400 metri (T51) e 5° classificato nei 100 metri (T51)

Andrea Tarlao (Gorizia – 8 gennaio 1984) – Paraciclismo su strada – 3° classificato (MEDAGLIA DI BRONZO) nella prova su strada in linea (C4-C5) e 5° classificato nella prova su strada a cronometro (C5)

Eleonora Sarti (Cattolica, Rimini – 10 marzo 1986) – Para Archery – 5^ classificata nel “mixed team” (compound open) e 9^ classificata nell'arco compound open

Matteo Betti (Siena – 26 novembre 1985) – Scherma Paralimpica – 5° classificato nella spada a squadre (open), 5° classificato nel fioretto a squadre (open), 6° classificato nel fioretto individuale (ctg A) e 7° classificato nella spada individuale (ctg A)

Andrea Borgato (Monselice, Padova – 14 dicembre 1972) – Tennis Tavolo Paralimpico – 5° classificato nel singolare (C1) e 5° classificato nella prova a squadre (C1-C2)

Arjola Dedaj (Tirana, Albania – 26 novembre 1981) e la “guida” **Elisa Bettini** (Melzo, Milano – 6 febbraio 1982) – Para Atletica – 6^ classificata nel salto in lungo (T11), 14^ classificata nei 100 metri (T11) e 14^ classificata nei 200 metri (T11)

Giuseppina Versace (Reggio Calabria – 20 maggio 1977) – Para Atletica – 8^ classificata nei 200 metri (T43/44), 17^ classificata nei 100 metri (T43/44) e NC (squalificata) nella finale dei 400 metri (T43/44)

Oltre alla partecipazione effettiva, si deve segnalare lo stop forzato alla vigilia per un infortunio muscolare di **Alessandro Di Lello** (Tivoli, Roma – 18 luglio 1977), qualificato nella maratona (T46).

Della delegazione paralimpica faceva parte anche **Fabio Triboli**, il primo oro nella storia delle Fiamme Azzurre (paraciclismo su strada a Pechino 2008), ora tecnico della nazionale italiana. Presente a Rio de Janeiro, quale allenatore degli atleti qualificati, il Direttore Tecnico della sezione Para Atletica delle Fiamme Azzurre, **Stefano Ciallella**.

TOKYO 2020



Come i Giochi Olimpici estivi anche la XVI edizione dei Giochi Paralimpici si svolse con un anno di ritardo rispetto alla scadenza quadriennale di Tokyo 2020, dal 24 agosto al 5 settembre 2021. Ma per le Fiamme Azzurre paralimpiche, il cui organico si era via via incrementato, la trasferta in Giappone si concluse in un vero e proprio trionfo, grazie alla conquista di 21 medaglie. Il successo complessivo si deve non solo al dato numerico, visto che furono ben 16 gli atleti in forza al Gruppo Sportivo della Polizia Penitenziaria inseriti tra i 113 componenti della spedizione italiana, ma anche al potenziamento tecnico: in totale 12 nostri rappresentanti andarono sul podio, per ricevere 3 medaglie d'oro, 9 d'argento e 9 di bronzo (l'Italia portò a casa 69 medaglie in totale, con 14 ori, 29 argenti e 26 bronzi).

I rappresentanti delle Fiamme Azzurre furono protagonisti assoluti nel nuoto, per merito di due plurimedagliate superstar come **Giulia Terzi** e **Xenia Francesca Palazzo**. Meno fortunato l'altro nuotatore **Federico Morlacchi**, che in Giappone era arrivato come portabandiera della squadra italiana. Gli altri medagliati furono **Arianna Talamona** e **Simone Ciulli** nel nuoto, **Elisabetta Mijno** e **Stefano Travisani** nel tiro con l'arco, **Oney Tapia** nell'atletica leggera, **Sara Morganti** nell'equitazione, **Giovanni Achenza**, **Anna Barbaro** e **Charlotte Bonin** nel triathlon.

Giulia Terzi (Milano – 14 agosto 1995) – Nuoto paralimpico – 1^a classificata (MEDAGLIA D'ORO) nei 100 metri stile libero (ctg S7); 1^a classificata (MEDAGLIA D'ORO) nella Staffetta 4x100m stile libero (ctg 34P); 2^a classificata (MEDAGLIA D'ARGENTO) nei 400 metri stile libero (ctg S7); 2^a classificata (MEDAGLIA D'ARGENTO) nella Staffetta 4x50 metri stile libero Mista (ctg 20P); 3^a classificata (MEDAGLIA DI BRONZO) nei 50 metri farfalla (ctg S7)

Xenia Francesca Palazzo (Palermo – 29 aprile 1998) – Nuoto paralimpico – 1^a classificata (MEDAGLIA D'ORO) nella Staffetta 4x100m stile libero (ctg 34P); 2^a classificata (MEDAGLIA D'ARGENTO) nei 200 metri misti (ctg S5); 3^a classificata (MEDAGLIA DI BRONZO) nei 400 metri stile libero (ctg S8); 3^a classificata (MEDAGLIA DI BRONZO) nei 50 metri stile libero (ctg S8); 4^a classificata nei 100 metri dorso (ctg S8)

Simone Ciulli (Firenze – 9 maggio 1986) – Nuoto paralimpico – 2^o classificato (MEDAGLIA D'ARGENTO) nella staffetta 4x100m stile libero (ctg 34P); 9^o classificato nei 50 metri stile libero (ctg S9); 9^o classificato nei 200 metri misti (ctg S9); 10^o classificato nei 100 metri dorso (ctg S9); 11^o classificato nei 100 metri farfalla (ctg S9), 14^o classificato nei 100 metri stile libero (ctg S10)

Elisabetta Mijno (Moncalieri, Torino – 10 gennaio 1986) – Para Archery – 2^a classificata (MEDAGLIA D'ARGENTO) nel “mixed team” (arco ricurvo open) e 5^a classificata nella prova individuale (arco ricurvo open)

Arianna Talamona (Varese – 5 giugno 1994) – Nuoto paralimpico – 2[^] classificata (MEDAGLIA D'ARGENTO) nella Staffetta 4x50 metri stile libero Mista (ctg 20P); 5[^] classificata nei 100 metri rana (ctg SB5); 14[^] classificata nei 50 metri stile libero (ctg S6)

Stefano Travisani (Milano – 16 settembre 1985) – Para Archery – 2^o classificato (MEDAGLIA D'ARGENTO) nel “mixed team” (arco ricurvo open) e 17^o classificato nella prova individuale (arco ricurvo open)

Anna Barbaro (Melito di Porto Salvo, Reggio Calabria – 27 marzo 1985) – Paratriathlon - 2[^] classificata (MEDAGLIA D'ARGENTO) nella prova individuale femminile (ctg Ipo Vedenti – atleta)

Charlotte Bonin (Aosta – 10 febbraio 1987) – Paratriathlon – 2[^] classificata (MEDAGLIA D'ARGENTO) nella prova individuale femminile (ctg Ipo Vedenti - guida)

Oney Tapia (L'Avana, Cuba – 27 febbraio 1976) – Para Atletica – 3^o classificato (MEDAGLIA DI BRONZO) nel lancio del peso (ctg F11); 3^o classificato (MEDAGLIA DI BRONZO) nel lancio del disco (ctg F11)

Sara Morganti (Castelnuovo in Garfagnana, Lucca – 21 marzo 1976) – Paradressage – 3[^] classificata (MEDAGLIA DI BRONZO) nella prova Grand Prix (ctg G1); 3[^] classificata (MEDAGLIA DI BRONZO) nella prova Freestyle (ctg G1); 8[^] classificata nella prova a squadre (ctg mista)

Federico Morlacchi (Luino, Varese – 11 novembre 1993) – Nuoto paralimpico – 3^o classificato (MEDAGLIA DI BRONZO) nella staffetta 4x100 metri mista (ctg 34P); 4^o classificato nei 100 metri farfalla (ctg S9); 7^o classificato nei 400 metri stile libero (ctg S9); 9^o classificato nei 100 metri rana (ctg SB8); non classificato (squalificato) nei 200 metri misti (ctg S9)

Giovanni Achenza (Ozieri, Sassari – 31 luglio 1971) – Paratriathlon – 3^o classificato (MEDAGLIA DI BRONZO) nella prova individuale maschile (ctg Wheelchair)

Matteo Betti (Siena – 26 novembre 1985) – Scherma Paralimpica - 4^o classificato nel fioretto individuale (ctg A) e 5^o classificato nel fioretto a squadre (open)

Marco Cicchetti (Roma – 11 aprile 1999) – Para Atletica – 6^o classificato nel salto in lungo (ctg T44/T62/T64)

Alessandro Ossola (Torino – 23 novembre 1987) – Para Atletica – 6^o classificato nei 100 metri (ctg T63/T42)

Eleonora Sarti (Cattolica, Rimini – 10 marzo 1986) – Para Archery – 8[^] classificata nella prova individuale (arco compound open)

La Paralimpiade di Tokyo è stata l'ultima regolamentata dal Protocollo d'Intesa siglato nel 2007 tra il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e il Comitato Italiano Paralimpico, che da Pechino 2008 aveva avviato la nostra partecipazione ai Giochi: un anno più tardi, nell'ottobre 2022, soprattutto grazie alla spinta iniziale in chiave politica del presidente **Luca Pancalli** e della parlamentare **Giusy Versace** (già atleta delle Fiamme Azzurre a Rio de Janeiro 2016), venne data applicazione alla nuova normativa che ha poi consentito il reclutamento di atleti paralimpici nei Gruppi Sportivi militari o dei Corpi di Polizia. Per

noi è stata decisiva l'approvazione del **decreto ministeriale del 29 ottobre 2021, n. 212**, nel combinato disposto con il **decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 36**.